

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 13 luglio 2018, n. 116

Pratica SUAP n. 24341/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4./Sottomis. 4.1 “Realizzazione di una cisterna di raccolta di acque piovane, posa in opera di pesa a ponte e annessa piantumazione di un mandorleto” – Comune Altamura (BA) - Proponente: Ditta PICERNO Giacomo. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5369.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la*

formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall’ente presso il quale è stata inoltrata l’istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con nota proprio prot. 29260 del 23/04/2018, inviata a mezzo PEC al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in data 23/04/2018, ed inoltrata da quest’ultimo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 24/04/2018 ed acclarata al n. di prot. **AOO_089/4345 del 26/04/2018**, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, trasmetteva la documentazione prodotta dalla ditta istante per l’avvio del procedimento ex art. 7 del DPR 160/2010 relativo all’intervento in oggetto, al fine di acquisire il parere di valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006 e s.m.i.;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/4987 dell’11/05/2018**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), pena il mancato avvio dell’istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
 - autodichiarazione resa dal proponente e dai tecnici incaricati, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l’importo di progetto;
 - copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento in oggetto con evidenza dell’inclusione della stessa nella relativa graduatoria unica regionale;
 - mappe catastali rilasciate dall’Agenzia delle Entrate relative alle particelle oggetto d’intervento;
 - copia dei seguenti titoli abilitativi edilizi citati nella Relazione Tecnica Descrittiva (cfr: pag. 1):
 - SUAP PdiC/984-2005 del 17/08/2005;
 - C.E. n.67 del 19/02/2001;
 - maggiori e più dettagliate informazioni circa i seguenti investimenti citati nella Relazione Tecnica-agronomica (cfr: pag. 7): “*introduzione di una filiera, con le prime operazioni di pulitura e confezionamento degli orticoli*” e “*aumento del numero di capi*”;
 - elaborato scritto-grafico specificatamente riferito alla soluzione di irrigazione prescelta;
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. **AOO_089/5241 del 17/05/2018**, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con nota/pec inviata in data 21/05/2018 ed acquisita al prot. n. **AOO_089/6059 del 07/06/2018**, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma e-suap della documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- successivamente, con nota in atti al prot. **AOO_089/6790 del 21/06/2018**, lo stesso SUAP sollecitava gli enti coinvolti alla trasmissione dei relativi pareri.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale, al n. d’ordine 27;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita¹, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell'ambito di un'azienda agro-zootecnica, la Ditta proponente intende diversificare ed incrementare il proprio reddito mediante la realizzazione di una cisterna di raccolta di acqua piovana, la posa in opera di una pesa a ponte e annessa piantumazione di un mandorleto in agro di Altamura, in località Celaforza.

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto a proposito delle opere a farsi nell'elab. digitale "Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening" (pag. 5):

"La cisterna per la raccolta delle acque piovane, sarà costituita da una struttura in c.a. delle dimensioni di 25,00 m x 10,00 m e altezza netta interna di 4,00 m, la stessa sarà collegata attraverso tubazioni in polipropilene autoestinguente alle tubazioni interrato esistenti, dette tubazioni convoglieranno l'acqua piovana dei tetti nella cisterna a realizzarsi.

Il mandorleto invece, interesserà una superficie di circa 15.00.00 Ha e sarà allevato con metodo di agricoltura biologico improntando l'attività di produzione nel rispetto della vocazionalità pedoclimatica della zona e attraverso la programmazione di interventi non aggressivi nei confronti dell'ambiente.

CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO:

- SESTO D'IMPIANTO: in quadrato - 5 x 6;
- FORMA DI ALLEVAMENTO: a vaso a 4 - 5 branche, 70 - 80 cm da terra;
- VARIETA': Filippo Ceo.

Le superfici oggetto di tale intervento attualmente sono seminativi con la presenza di un numero limitato di alberi; il piano prevede, quindi, il passaggio da coltura erbacea prevalente a coltura arborea.

La prima operazione prevista, prima della messa a dimora delle piante, è la preparazione del letto di semina: lavorazione di 30-40 cm seguita da un'erpicazione per livellare la superficie.

Quindi si provvederà a segnare sul terreno, mediante canne e picchetti, la posizione da assegnare alle singole piante lungo i filari. Le buche, di circa 20-30 cm di profondità e larghe 20-25 cm, che andranno ad accogliere il sistema radicale."

Con specifico riferimento all'intervento edilizio, la planimetria su base catastale con indicazione delle opere a farsi è riportata nell'elab. (digitale) Tav. 2 "Progetto architettonico", scala 1:500.

Con specifico riferimento al cambio culturale, quest'ultimo sarà localizzato su parte della particella 157 del foglio di mappa 48, come di seguito documentato dal proponente:

¹ la documentazione di competenza, relativa al procedimento, è stata consultata e scaricata collegandosi al link:

<http://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=317ddc5b-0428-4ee4-8c4d-0ebf795c0c01&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>

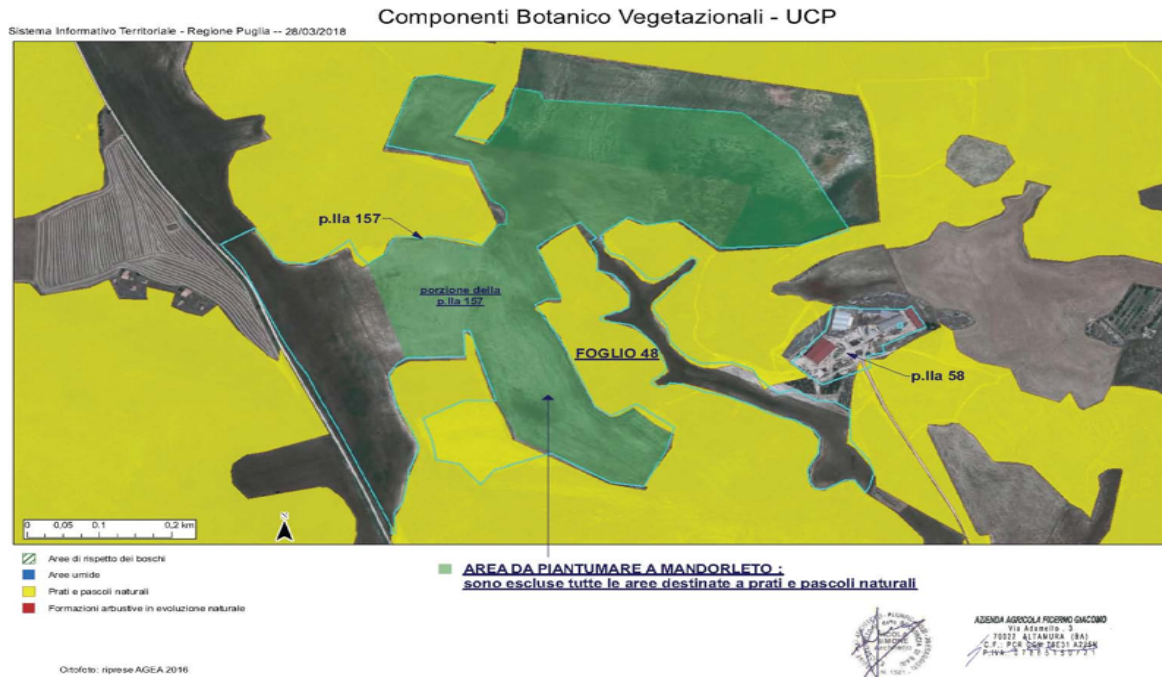


Fig. 1: Tav_con_stralcio_area_a_pascolo (scaricata dalla piattaforma e-suap)

Descrizione del sito d'intervento

Il centro aziendale e le superfici oggetto d'intervento, site in agro di Altamura (BA) alla località "Celaforza", strada comunale Serramezzano, sono censite in catasto rispettivamente alla particella n. 58 sub 4 e particella 157 del foglio di mappa n. 48, in zona tipizzata dal vigente PRG "Agricola E3".

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le medesime superfici ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento²:

4. SITE DESCRIPTION

4.1 General site character

Habitat class Cover

² ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

N0820.0 %

N1815.0 %

N0965.0 %

Total100 %

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

Considerato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, gli interventi proposti, segnatamente il cambio colturale e le opere edilizie, interessano rispettivamente superfici già coltivate e rimaneggiate nonché le strette pertinenze del nucleo aziendale, in prossimità di manufatti già esistenti, funzionali all'attività zootecnica;
- il cambio colturale interessa aree investite a seminativo già nel 1997;
- il mandorleto proposto sarà di tipo non irriguo, condotto secondo i disciplinari di agricoltura biologica;

evidenziato che:

- in base agli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", alla tipologia d'intervento proposto ed in assenza di effetti cumulativi con altri progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

- 1) il cambio colturale dovrà interessare le aree a seminativo della particella 157 così come indicato nella figura n. 1;
- 2) il mandorleto a farsi dovrà essere condotto in regime biologico così come dichiarato in sede di Relazione Tecnica;
- 3) la messa a dimora delle nuove piante dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche e senza alterare le pendenze e la morfologia del terreno;
- 4) sia rispettato il divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti;
- 5) i lavori funzionali all'impianto del frutteto non dovranno recare danno ad eventuali specchie, muretti a secco o vegetazione spontanea (alberi) presenti in corrispondenza delle superfici d'intervento;

- 6) in fase di cantiere edile dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- 7) i materiali di scarto dovranno essere smaltiti secondo la normativa di settore vigente;
- 8) non dovrà essere effettuata alcuna piantumazione di specie arboree/arbustive estranee al contesto della Murgia.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la proposta di "**Realizzazione di una cisterna di raccolta di acque piovane, posa in opera di pesa a ponte e annessa piantumazione di un mandorleto**" in agro di Altamura, inoltrata dalla Ditta Picerno Giacomo per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e con le condizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Altamura, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)